



III° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2014 Consorzio MelaPiù

DIRADAMENTO MANUALE

Dopo il diradamento chimico è necessario **eseguire IMMEDIATAMENTE un ACCURATO DIRADAMENTO MANUALE.**

Si consiglia di iniziare il **entro il 12 maggio** e di finire il prima possibile.
Più velocemente si interviene tanto superiore sarà il ritorno a fiore il prossimo anno.

La situazione ideale alla fine dell'operazione sarebbe di avere il 90% di FRUTTI SINGOLI.

Modalità d'esecuzione:

Operativamente si tratta di monitorare i frutti/pianta almeno nei primi giorni di lavoro, **contando 3-4 piante/giorno** per verificare se si sta lasciando il numero di MELE corrispondenti al proprio sesto (tabella successiva).

Una volta terminato il primo 'passaggio', si consiglia di eseguire una verifica del numero di frutti presenti sulle piante : se questi fossero superiori all'obiettivo indicato in tabella, sarà **INDISPENSABILE fare una rifinitura entro l'inizio di giugno.**

Tabella indicativa del numero di frutti/pianta in funzione del numero di piante per ettaro

Numero piante/ha	Numero di frutti/pianta	Numero piante/ha	Numero di frutti/pianta
1500	150	3500	70
2000	120	4000	60
2500	90	5000	50
3000	80	6000	40

Sono in ogni caso da **eliminare**:

- **frutti piccoli anche se singoli**;
- **frutti** che si trovano nelle **zone interne della chioma**;
- **“ultimi fiori” eventualmente risparmiati dal diradamento chimico**;
- **frutti che già presentano difetti** (es. frutti rugginosi, deformati, grandinati, ticchiolati)

➤ Riguardo agli impianti giovani si prega rispettare diligentemente la tabella successiva

Età	Frutti per pianta
2 anni	15 – 25 (in base al volume della chioma e/o sezione dei rami)
3 anni	35 – 45 (in base al volume della chioma e/o sezione dei rami)

GESTIONE DELLA CIMA

Al fine di garantire il **maggior equilibrio vegetativo alle piante**, si consiglia di **LASCIARE INTERA LA CIMA**.

Operando in questo modo si favorisce il naturale esaurimento della spinta vegetativa, che al contrario è stimolata con il taglio.

Nel caso di reti antigrandine o di crescita eccessiva è opportuno lasciare comunque intere le cime magari piegandole.

N.B

Nel caso di frutteti con **palificazione insufficiente**, al fine di ridurre rischi di ribaltamento, si consiglia il taglio della cima da metà giugno in poi dal quarto anno in avanti (prima foglia in campo nel 2011).

Il "taglio di ritorno" dovrà essere fatto a livello di un rametto di 2 anni con andamento orizzontale, tranquillo e dotato di produzione.

Si ribadisce che solo in questi casi “a rischio” è consigliato tagliare la cima.

GESTIONE DELLA VIGORIA

Nel caso di impianti molto vigorosi e “scarichi” si consiglia di rivolgersi al proprio tecnico di riferimento riguardo alle eventuali strategie da adottare per contenere l'esuberanza delle piante.

BUTTERATURA AMARA e PLARA

Si consiglia di iniziare i trattamenti a base di **CALCIO** dalla **prima decade del mese di giugno** e di proseguirli fino alla raccolta.

L'intervallo tra un trattamento e l'altro deve essere di 10-12 giorni.

Si raccomanda particolare diligenza nell'esecuzione dei trattamenti soprattutto negli impianti un po' scarichi o dove l'allegagione è stata disforme; in questi casi la pezzatura sarà superiore alla media e di conseguenza anche il rischio d'insorgenza di patologie legate alla carenza di Calcio sarà maggiore.

Tra tutti i formulati a base di Calcio si è deciso di **RACCOMANDARE esclusivamente il CALCIO CLORURO**; tutti gli altri prodotti in commercio sono sconsigliati perché meno efficienti nell'apporto di calcio al frutto.

N.B. Il CALCIO CLORURO deve essere impiegato da solo e con temperature inferiori ai 25 °C (interventi serali a volume normale).

Pur se ampiamente riscontrata l'efficacia degli apporti di calcio, non si deve dimenticare che solo un 10-20% del calcio utile al frutto può essere fornito per via esterna, mentre la quota rimanente deve necessariamente pervenire dall'assorbimento radicale.

Allo scopo di esaltare l'assorbimento del calcio è indispensabile limitare la presenza, nella soluzione circolante del suolo, di ioni che competono con il suo assorbimento durante le prime fasi di sviluppo dei frutticini: occorre quindi EVITARE CONCIMAZIONI con POTASSIO, MAGNESIO ED AZOTO AMMONIACALE nei 60 giorni successivi la fioritura.

ANALISI FOGLIARI

Come ogni anno si è deciso di organizzare un **primo "giro"** d'analisi fogliari.

Il giorno utile per la raccolta delle foglie verrà stabilito la prossima settimana; le aziende interessate sono pregate di prendere **contatto telefonico** con il proprio Tecnico di riferimento.

Sarà **OBBLIGATORIO COMPILARE** il modulo **"MODULO DI RICHIESTA ANALISI FOGLIE"** che si trova allegato al presente bollettino compilato in ogni sua parte.

Costo per 1 analisi	€ 36 (+ IVA)
Laboratorio	Laimburg
Fatturazione	Direttamente al produttore

Modalità di prelevamento:

Le foglie da prelevare **(senza picciolo)** sono quelle che si trovano in posizione centrale nel getto dell'anno. Per ogni analisi sono necessarie 100 foglie provenienti da 25 piante rappresentative del frutteto; quindi per ciascuno dei 25 alberi si preleveranno 4 foglie provenienti da 2 getti (non campionare succhioni).

Il campionamento non deve essere eseguito subito dopo forti piogge, irrigazione intensiva, trattamenti con antiparassitari o concimazioni fogliari.

Le foglie così raccolte si devono riporre in un **sacchetto di carta**.

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Si ripropongono di seguito alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- ❑ Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- ❑ **Non impiegare fitofarmaci in formulazione EC** (emulsione concentrata);
- ❑ NON IMPIEGARE **Dodina/Clorpiriphos-metile/ Metiram/Rame**
- ❑ **Ridurre** al minimo indispensabile **le miscele liquido-polvere**.
- ❑ **Evitare** l'impiego del Bagnante **Break thru**.

IRRIGAZIONE

Si consiglia di posizionare in azienda uno o più **tensiometri** (il numero dipende dall'uniformità di tessitura del terreno).

Questo semplicissimo strumento consente di monitorare costantemente la capacità idrica del terreno e ci aiuta a definire turni e volumi irrigui con maggior precisione.

Il tensiometro, inoltre, serve ad individuare il momento d'inizio irrigazione.

Nel **mese di giugno il Tensiometro** andrebbe mantenuto su valori di **20-30**, mentre a **luglio e agosto tra 10-20**; è comunque buona norma incrociare i valori letti nei tensiometri con quelli d'**Evapotraspirazione Potenziale**.

COMPATTAZIONE DEL SUOLO

Dopo **alcuni mesi molto piovosi** sono diversi gli impianti che presentano l'interfilare con le carreggiate invase dall'acqua.

Il **Ristagno** è causato dalla **Compattazione del terreno** (vedi Bollettino numero VI - 2013) che a lungo andare può portare all'**asfissia radicale**.

I sintomi più evidenti sono la colorazione verde pallida delle foglie, la vigoria contenuta, il grado di allegagione ridotto, la maggior sensibilità ai diradanti, la riduzione di calibro alla raccolta ecc.

I suoli maggiormente predisposti al compattamento sono quelli con **alto contenuto di limo**.

Una soluzione parziale potrebbe essere quella di impiegare **attrezzi chiamati Decompattatori o Arieggiatori** dotati di lame ricurve che agiscono in profondità negli interfilari al fine di rompere la suola impermeabile; tutto questo allo scopo di arieggiare il terreno nei pressi delle radici.

I **test eseguiti** con questi attrezzi sono stati molto incoraggianti; i campini lavorati con i decompattatori hanno drenato velocemente l'acqua in eccesso riducendo gli effetti negativi derivanti dall'asfissia..